

» AMBROGIO BORSANI

Il 5 luglio del 1778, Jean-François Favarger sistemò alla cintura due pistole e un coltello da caccia, montò a cavallo e partì da Neuchâtel per un lungo tour attraverso la Francia che sarebbe durato cinque mesi. Aveva 29 anni e il suo compito era quello di proporre libri, raccogliere ordinazioni, riscuotere crediti, dirimere questioni economiche, tracciare il profilo dei librai che visitava in ogni città, anche attraverso confidenze e attività di spionaggio, prendere accordi con trasportatori clandestini, contrabbandieri, coinvolgere funzionari corruttibili per la consegna dei libri proibiti. Era stato incaricato di svolgere questa attività dalla STN (*Société Typographique de Neuchâtel*) e doveva visitare le principali città della Francia scendendo da Pontarlier fino a Lione, Marsiglia, Montpellier, proseguendo poi all'interno, Tolosa, Bordeaux, risalire fino a Loudun, Orleans e attraverso Digione tornare a Neuchâtel. Circa cinquanta città. La STN era una stamperia attiva dal 1769 con importanti produzioni editoriali proprie, aveva stampato anche l'edizione in-quarto dell'*Encyclopédie*, più una buona quantità di opere contraffatte, pratica molto diffusa all'epoca.



Pillola



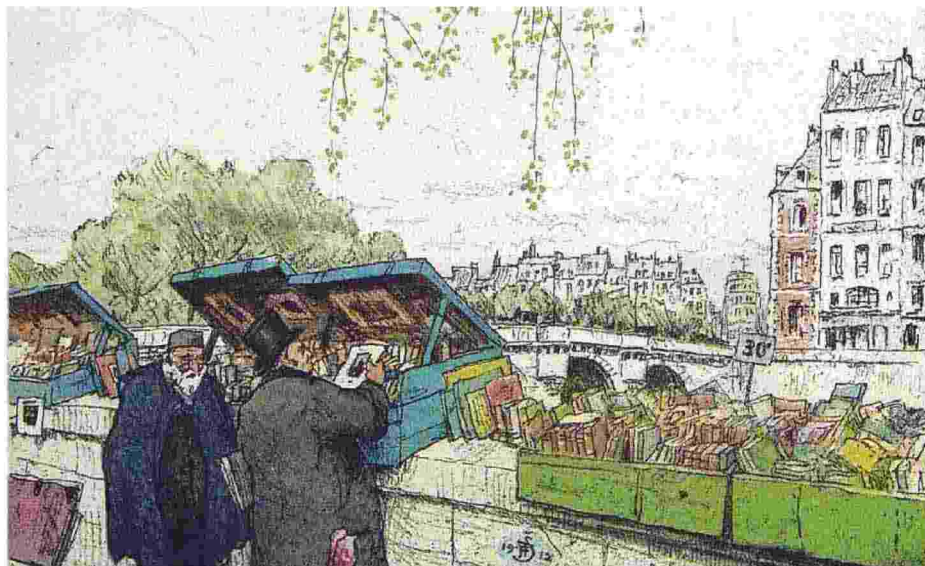
» VERDONE SI CIMENTA CON LE SERIE TV

Carlo Verdone show al 37° Torino Film Festival. Da "quella volta che papà mi bocciò all'esame di cinema" ai "miei esordi psichedelici in Super8", il regista e attore svela: "Tra due anni la mia prima serie Tv con Aurelio De Laurentiis e gli americani". Intanto dal 27 febbraio il suo nuovo film "Si vive una volta sola"

ILLUNGO VIAGGIO di Favarger è stato ricostruito da Robert Darnton, uno dei maggiori storici dell'editoria e del Settecento, *Un tour de France letterario. Il mondo dei libri alla vigilia della Rivoluzione francese*, Carocci, pp. 376, euro 31. Darnton cominciò a consultare gli straordinari archivi della STN nel 1965, "da allora ho trascorso 14 estati e un inverno a leggere quasi tutte le 50.000 lettere e il materiale complementare contenuto nei registri contabili della compagnia". Neha tratto informazioni per vari libri, il più famoso è *L'affare dei lumi*, ma questo *Tour* forse è il più denso e appassionante.

Il libro incrocia percorsi editoriali, letterari, storici, sociologici, giuridici. Si scopre una Francia poco conosciuta e poco raccontata. Le lettere che Favarger spediva alla STN contenevano ordini e profili di librai, come quelli che inviò da Marsiglia:

"Allemand: un giovane che ha ereditato l'assortimento di libri da suo padre ma ne ha fatto un cattivo uso. Cattiva reputazione. Meglio non averci a che fare. Roulet: mediocre, accetta-



Quaranta città in cinque mesi
 Qui accanto, "Second Hand Booksellers" di T. F. Simon. Sotto, "La Libertà che guida il popolo" di Eugène Delacroix

Debiti e titoli proibiti: come ti schedo i librai

Tour de France Gli scambi di informazioni tra la casa editrice Stn e l'"agente" a cavallo negli anni prima della Rivoluzione

bile per affari in contanti. Isnard: molto buono, ma sta vendendo il suo magazzino per potersi ritirare dagli affari..."

TRA LE VARIE sorprese del *Tour* c'è una testimonianza sulla densità delle librerie nelle città francesi in quel periodo. A Montpellier su 31.000 abitanti c'erano 9 librerie e due tipografie. A Marsiglia, 85.000 abitanti, 19 librerie. A Besançon addirittura 12 librai e 4 librai-tipografi su 25.000 abitanti.

Nella corrispondenza Favarger si attiene ai compiti tecnici, non indugia sui trami o le buone trattorie, questi dettagli emergono quando Darnton descrive gli spalloni che giustamente facevano respirare la spina

Contrabbandieri di idee

Oltre ai pornografici, si ordinavano Rousseau, Voltaire, D'Holbach, Diderot e l'"Encyclopédie": nell'aria si sentiva già odore di ghigliottina

Il libro



• **Un tour de France letterario**
 Robert Darnton
 Pagine: 376
 Prezzo: 31 €
 Editore: Carocci

dorsale nelle osterie. Gli ordini in grandi quantità viaggiavano su carri in forma di balle impermeabilizzate, contenevano fogli stampati sciolti da rilegare a destinazione. Ma in quelle balle, tra le pagine di una *Bibbia* si nascondevano libelli anticlericali, tra i fogli dei *Salmi* c'erano libri pornografici come *Thérèse Philosophe*, uno dei best-seller dell'epoca, basta guardare su Google Immagini per osservare le varianti che l'Occidente aveva portato al *Kamasutra*. Favarger doveva riferire anche sui funzionari delle dogane che vigilavano non solo ai confini nazionali, ma agli ingressi delle città. Le consegne avvenivano in media due mesi dopo gli ordini. Oltre ai librai ufficiali c'erano gli ambulanti, che giravano con briccole sui sentieri, i contrabbandieri che si arrampicavano su per le montagne dei confini con carichi di libri proibiti, in mezzo all'aveve e al fango.

ERANO TEMPI pieni di fermenti, nell'aria si sentivano già i lontani clamori che la



storia stava preparando, dal futuro sfuggivano le prime scintille per annunciare la grande esplosione. Mancavano undici anni alla Rivoluzione. Come testimonia Darnton negli ordini Rousseau, Voltaire, d'Holbach, Diderot, l'*Encyclopédie* e i libelli critici erano sempre presenti.

Il viaggio di Favarger si concluse alla fine di novembre del 1766. Varcando il passo del Giura in direzione opposta a quella di cinque

mesi prima rientrò a Neuchâtel, il 6 dicembre sposò Marie-Elisabeth Affolter.

La documentatissima storia di Robert Darnton si conclude con l'elenco dei titoli più venduti in un'epoca in cui il libro rappresentava il primo media in grado di scalare le montagne e di far sognare i popoli lontani dalle feste di Versailles, lontani da un'aristocrazia irresponsabile che marciava a testa alta verso la ghigliottina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA